

VareseNews

Museo Baroffio aperto per Tutti i Santi

Pubblicato: Mercoledì 13 Ottobre 2004

 Dopo una importante stagione di eventi il Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte comunica le date della consueta chiusura invernale.

La collezione chiuderà al pubblico lunedì **8 novembre**.

Riaprirà straordinariamente in occasione delle festività natalizie dal **8 dicembre 2004 al 9 gennaio 2005** (sabato e domenica 9.30-12.30/15.00-18.30), iniziativa tanto più importante quest'anno in cui ricorrono i 400 anni dall'inizio del Viale delle Cappelle. I lavori, infatti, iniziarono nel novembre del 1604, anche se la Fabbrica del Rosario fu inaugurata ufficialmente l'anno successivo (25 marzo 1605).

Il Museo sarà inoltre aperto in occasione della festività di Tutti i Santi lunedì 1 novembre nei consueti orari dalle **9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30**.

Il **costo del biglietto** intero è Euro 3,00; il biglietto ridotto è Euro 1,00 ed è riservato a gruppi superiori a 10 persone, visitatori sino a 18 e oltre 65 anni, studenti, soci TCI e possessori di *Welcome Card*.

Per agevolare l'accesso del pubblico è stato attivato un sistema di **prenotazione** di visita con o senza guida abilitata. Le prenotazioni devono pervenire dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 via telefono o fax al numero 0331/777472; sabato, domenica e festivi dalle 10.00 alle 12.00 al numero 340/6793636.

UN PO' DI STORIA

Nato ufficialmente nel settembre del 1936 per ospitare il ricco patrimonio artistico che il barone Giuseppe Baroffio Dall'Aglio volle lasciare in eredità al Santuario di S. Maria del Monte, il Museo Baroffio vide confluire in sé anche quanto era già parte del Museo del Santuario, inaugurato nell'agosto del 1900.

L'eterogeneità della raccolta, costituita da dipinti di scuola lombarda, emiliana, fiamminga e olandese, reperti legati a varie fasi architettoniche e decorative del Santuario, codici miniati, monete, medaglie, ceramiche, pallii e paramenti liturgici, è preziosa testimonianza della ricca storia del Sacro Monte sopra Varese.

Alcune recenti donazioni possono leggersi come attestazioni di merito per gli sforzi compiuti: risanamento della struttura architettonica, restauro delle opere e loro disposizione secondo moderni criteri museologici, ampliamento della superficie espositiva.

Tra le sale che hanno arricchito il rinnovato museo è da segnalare la sezione d'arte sacra contemporanea, dal carattere monografico mariano, nella quale le opere di noti scultori e pittori del nostro tempo (Bodini, Buffet, Carpi, Guttuso e molti altri) si pongono in rapporto ideale con la tradizione di fertile produzione artistica che il culto alla Madonna del Monte ha saputo ispirare nei secoli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it